



Comune di Pavullo nel Frignano

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 16/2020

Estratto dal verbale della seduta del 26/06/2020

OGGETTO:
APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020.

L'anno 2020 il giorno 26 del mese di giugno alle ore 20:40, in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 comma 1 D.L. n. 18 del 17/03/2020, in seguito a convocazione del Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Sono presenti nel corso della trattazione dell'argomento i consiglieri:

BIOLCHINI LUCIANO	Sindaco	Presente
VIGNOCCHI GIANLUCA	Consigliere	Presente
BALDONI RAFFAELE	Consigliere	Presente
CHICHI MASSIMO	Consigliere	Presente
FRAULINI SOFIA LEDA	Consigliere	Presente
FALANGA TERESA	Consigliere	Presente
MONTANARI CHRISTIAN	Consigliere	Presente
CINTORI GIAN PAOLO	Presidente	Presente
BENASSI GEMINIANO	Consigliere	Presente
BURGONI MANUEL	Consigliere	Presente
SANTI TIZIANO	Consigliere	Presente
ISEPPI STEFANO	Consigliere	Assente
CARGIOLI STEFANIA	Consigliere	Assente
CORSINI AROLDI	Consigliere	Assente
CATANI FABIO	Consigliere	Assente
VENTURELLI DAVIDE	Consigliere	Assente
MINELLI MORENA	Consigliere	Assente

Presenti: 11 Assenti: 6

Risulta inoltre presente, durante la seduta, l'Assessore MUZZARELLI.

Assume la presidenza il Sig. CINTORI GIAN PAOLO - Presidente del Consiglio.
Partecipa il Segretario Generale Dr. GIOVANELLI GIAMPAOLO.

Il Presidente, dando atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi di legge, dichiara aperta la seduta.



Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020.

(Come previsto del comma 1^ dell'art. 89 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi vengono integralmente registrati su supporto informatico e successivamente trascritti nel Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale).

L'illustrazione e gli eventuali successivi interventi vengono effettuati secondo le modalità disposte dal Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 08/04/2020.

Il Presidente, propone al Consiglio di effettuare l'illustrazione e la trattazione congiunta, con separata votazione, dei punti n. 2) e n. 3) all'Ordine del Giorno e pone ai voti la proposta che viene approvata con il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 11
consiglieri votanti	n. 11
voti favorevoli	n. 11

A seguire, dopo aver letto gli oggetti dei punti in trattazione, cede la parola all'Assessore Muzzarelli per l'illustrazione.

Al termine il Presidente, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la seguente proposta di deliberazione che viene approvata con il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 11
consiglieri votanti	n. 11
voti favorevoli	n. 11

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza di provvedere;

Con n. 11 voti favorevoli;

DELIBERA

di dare Immediata Eseguità alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 09/04/2015 sono state approvate per l'anno 2015, e confermate tacitamente fino al 2019, le seguenti aliquote IMU:

1. aliquota ridotta per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, pari al 0,4%;
2. aliquota pari allo 0,96% per i fabbricati di categoria C/1, C/3 e D;
3. aliquota pari al 0,76% per l'unità concessa in locazione, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto e già adibita ad abitazione principale da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente;
4. aliquota pari al 0,76% per una ed una sola unità posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), non già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a condizione che l'abitazione non risulti locata o concessa in comodato;
5. aliquota pari al 1,05%, per le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti.
6. di stabilire che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 02/04/2016 è stata approvata per l'anno 2016, e confermata tacitamente fino all'anno 2019 la seguente aliquota TASI:

- 1) Aliquota pari allo 0 per mille per tutte le fattispecie imponibili;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone:

- al comma 748 che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750 che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751 che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752 che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753 che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- al comma 754 che gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;



- al comma 755 che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;
- al comma 758 comma C) che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli a immutabile destinazione agrosilvo- pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile, ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Visti:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, il quale dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 il quale prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e che senza il prospetto la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 5.480.000,00 al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2020 ad euro 1.128.923,38, e che tale importo è stato già inserito nel bilancio di previsione 2020-2022 approvato con delibera di C.C. n. 72 del 27 dicembre 2019;



Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con le aliquote di cui al dispositivo della deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 42 in data 16/06/2020, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi di legge, in calce al presente atto;

DELIBERA

- 1) di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:
 - a) aliquota pari al 0,4 % aliquota ridotta per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e detrazione di euro 200,00;
 - b) aliquota pari allo 0,96% per i fabbricati di categoria C/1, C/3 e D;
 - c) aliquota pari al 0,76% per una ed una sola unità posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), a condizione che l'abitazione non risulti locata, concessa in comodato o comunque utilizzata da altri;
 - d) aliquota pari al 1,05%, per le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti;
 - e) aliquota pari allo 0,00 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993;
 - f) aliquota pari allo 0,00 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020;
- 3) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.



Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente
CINTORI GIAN PAOLO

Il Segretario Generale
GIOVANELLI GIAMPAOLO



PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti dott.ssa Susanna Giuriatti, dott.ssa Ilde Buratti e il dott. Davide Cetti componenti del Collegio dei Revisori del Comune di Pavullo nel Frignano in relazione alla proposta di delibera del Consiglio Comunale ad oggetto: "Approvazione aliquote Imu anno 2020".

PREMESSO

- Che l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- Che l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;
- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 09/04/2015 sono state approvate per l'anno 2015, e confermate tacitamente fino al 2019, le seguenti aliquote IMU:
 1. Aliquota ridotta per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, pari al 0,4%;
 2. Aliquota pari allo 0,96% per i fabbricati di categoria C/1, C/3 e D;
 3. Aliquota pari al 0,76% per l'unità concessa in locazione, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto e già adibita ad abitazione principale da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente;
 4. Aliquota pari al 0,76% per una ed una sola unità posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), non già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a condizione che l'abitazione non risulti locata o concessa in comodato;
 5. Aliquota pari al 1,05%, per le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti;
 6. Di stabilire che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.
- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 02/04/2016 è stata approvata per l'anno 2016, e confermata tacitamente fino all'anno 2019 l'aliquota pari allo 0 per mille per tutte le fattispecie imponibili.

PRESO ATTO CHE

- Il comma 756 della legge n. 160 del 2019 prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, il quale dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- Per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad € 5.480.000,00 al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2020 ed € 1.128.923,38, e che tale importo è stato già inserito nel bilancio di previsione 2020 – 2022 approvato con delibera C.C. n. 72 del 27 dicembre 2019;
- Dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con le aliquote di seguito riportate:
 - a) Aliquota pari al 0,4% aliquota ridotta per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, e A/9 e detrazione di € 200,00;
 - b) Aliquota pari allo 0,96% per i fabbricati di categoria C/1, C/3 e D;
 - c) Aliquota pari al 0,76% per una ed una sola unità posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), a condizione che l'abitazione non risulti locata, concessa in comodato o comunque utilizzata da altri;
 - d) Aliquota pari al 1,05%, per le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti.

- e) Aliquota pari allo 0,00 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993;
- f) Aliquota pari allo 0,00 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

VISTO

- Il TUEL
- Il Regolamento di contabilità dell'Ente

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE alla proposta di delibera con cui l'Ente modifica le aliquote IMU per l'anno 2020.

Ferrara, li giugno 2020

I REVISORI DEI CONTI

GIURIATTI dott.ssa SUSANNA

BURATTI dott.ssa ILDE

CETTI dott. DAVIDE



Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

AREA SERVIZI FINANZIARI

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE
LA COPERTURA FINANZIARIA**

Allegato alla proposta n. 311/2020

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si attesta, altresì, ai fini del controllo contabile di cui all'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto, la relativa copertura finanziaria.

Pavullo nel Frignano, 19/06/2020

Sottoscritto dal Direttore
dell'Area Servizi Finanziari
(COVILI FABRIZIO)
con firma digitale





Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

AREA SERVIZI FINANZIARI

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E
CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Allegato alla proposta n. 311/2020

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sul presente atto, ai sensi dell'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto.

Pavullo nel Frignano, 19/06/2020

Sottoscritto dal Direttore
dell'AREA SERVIZI FINANZIARI
(COVILI FABRIZIO)
con firma digitale





Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

Allegato alla Deliberazione N. 16 del 26/06/2020

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Pavullo nel Frignano in data 29/06/2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Pavullo nel Frignano, 29/06/2020

Sottoscritto dal
Il Responsabile della Pubblicazione
(GIOVANELLI GIAMPAOLO)
con firma digitale



**Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena**

Allegato alla Deliberazione N. 16 del 26/06/2020

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 26/06/2020 .

Pavullo nel Frignano, 29/06/2020

Sottoscritta dal
Segretario Generale
(GIOVANELLI GIAMPAOLO)
con firma digitale